

Chiuse le scuole nei quartieri Posillipo, Vomero, Secondigliano, Piscinola, Pianura e Soccavo

Accade da qualche tempo alla Masseria Cardone

Ancora giorni di emergenza per l'acqua

Nel quartiere emarginato mini-ladri assaltano la scuola e i professori

Il movimento franoso sulle condutture del Serino non si è fermato - Si lavora febbrilmente anche con elicotteri per installare una condotta di emergenza - Sedici autobotti e centoventi fontane pubbliche per alleviare i disagi - Le previsioni: da tre a sette giorni per riottenere duemila litri al secondo che servono un terzo della città

Più volte minacciati ed aggrediti docenti e custodi - Ieri la « Moscati » è rimasta chiusa - Rubate le attrezzature del laboratorio

La frana in località « Tronti » ad Altavilla Iripina non è ancora fermata: è impossibile quindi ripristinare, come si era sperato lunedì, la normale erogazione idrica nelle condutture dell'acquedotto del Serino che forniscono un terzo (2 mila litri al secondo circa) del fabbisogno complessivo di Napoli. Ci torneranno ancora almeno tre giorni; da ieri sono state chiuse

per ordine del provveditore agli studi e su richiesta dell'ufficio sanitario del Comune di Napoli, tutte le scuole medie, elementari e superiori nelle tre grandi zone cittadine prive di acqua. I quartieri interessati sono il Vomero fino ai Camaldoli a partire dal corso Vittorio Emanuele; Posillipo; Secondigliano; Piscinola; Pianura; Chiaiano, Soccavo e Pianura.



La pressione risulta però ridotta anche in molte altre zone della città, come a Frattocello dove l'acqua non arriva ai piani alti e si prevede anche la chiusura delle scuole. Sono i quartieri dove arrivano duemila litri al secondo dai serbatoi di San Giacomo dei capri e dello Scudillo, alimentati a loro volta dalle condutture da 800 metri in ghesa che sono investite dalla frana nella scarpata argillosa del vallone. L'acquedotto del Serino, venne impiantato nel 1885; da allora - ce lo ha confermato il direttore tecnico ing. Silvio Terracciano - non era mai verificato alcun evento del genere. In seguito al movimento franoso i tubi che sono « imboccati » l'uno nell'altro, si separano sfaldando e dalle giunture dove si approssimano, si verificano ristagni, consistente nel riattaccare i tubi riportandoli sui loro ancoraggi, potrà essere iniziato solo quando la frana si fermerà.

Distribuzione d'emergenza

Dove stanno autobotti e fontane

Le sedici autobotti del Comune, dei vigili del fuoco, dell'esercito e di privati, sono state distribuite in altrettanti punti dei quartieri privi di erogazione idrica: corso Chiaiano, corso Vittorio Emanuele, Piscinola; via Cannavina; via Grattolice a Pianura; rione S. Gaetano a Miano; corso Vittorio Emanuele altezza villa del Pino; lotto « Q » della 167, rione Scampia, via Tagliamonte angolo via del Casone a Secondigliano; piazza Gesù e Maria; rione Don Guannello, rione Berlingieri, rione Iseo Montersa a Secondigliano; via S. Raffaele Cronario dei Pellegrini; caserma Boscarioli a Chiaiano; via S. Giacomo dei Capri 125.

Le fontane pubbliche sono state impiantate nelle zone interessate: via Manzoni, via Petrarca, via Posillipo, di-

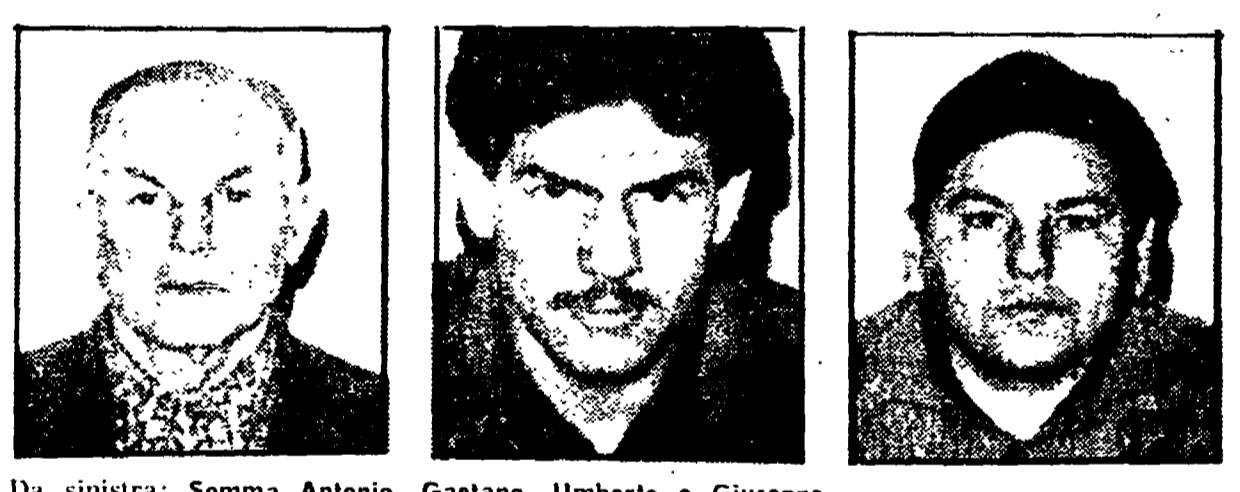
La pressione risulta però

ridotta anche in molte altre zone della città, come a Frattocello dove l'acqua non arriva ai piani alti e si prevede anche la chiusura delle scuole. Sono i quartieri dove arrivano duemila litri al secondo dai serbatoi di San Giacomo dei capri e dello Scudillo, alimentati a loro volta dalle condutture da 800 metri in ghesa che sono investite dalla frana nella scarpata argillosa del vallone. L'acquedotto del Serino, venne impiantato nel 1885; da allora - ce lo ha confermato il direttore tecnico ing. Silvio Terracciano - non era mai verificato alcun evento del genere. In seguito al movimento franoso i tubi che sono « imboccati » l'uno nell'altro, si separano sfaldando e dalle giunture dove si approssimano, si verificano ristagni, consistente nel riattaccare i tubi riportandoli sui loro ancoraggi, potrà essere iniziato solo quando la frana si fermerà.

CASTELLAMMARE - Appartengono tutti alla stessa famiglia

Arrestati i sei per le « protezioni »

Il clan Somma aveva imposto ai commercianti il pagamento di una pesante tangente - Dinamite contro i negozi di chi non accettava il ricatto - In carcere anche un giovane studente - Alla banda era legato il pregiudicato assassinato nella Villa comunale venerdì scorso



Da sinistra: Somma Antonio, Gaetano, Umberlo e Giuseppe

Contro l'abusivismo edilizio maggior collaborazione tra Comune e magistrati

« Il problema dell'abusivismo edilizio ». Su questa delicata questione c'è stato ieri, a palazzo San Giacomo, un incontro a cui hanno partecipato il pretore di Napoli Emilio Principe, i magistrati della 7. sezione penale del tribunale di Napoli, il sindaco Valenzi, il sindaco Carpio e l'assessore Geremica.

Mentre va in clinica dalla moglie che partorisce arresta un ricercato

Il maresciallo Perri della squadra mobile era fermo ieri mattina a porta Nolana in attesa di un pulman che attese alla clinica « Betania » di Ponticelli, dove era ricoverata, in attesa del parto, sua moglie.

Riaperta l'istruttoria torna a galla lo scandalo delle farmacie

Da mesi i commercianti di Castellammare di Stabia vivevano sotto l'incubo di una banda di taglieggiatori; chi rifiutava di pagare veniva minacciato con dinamite e non aveva scampo; puntualmente una bomba distruggeva il negozio.

Si riunisce sabato il comitato regionale PCI

È convocata per sabato prossimo, alle ore 9, presso il Ciapi di Caserta (al Palazzo di Caserta) la riunione del comitato regionale del partito comunista in Campania.

Ad Altavilla Iripina

Si continua a lavorare mentre nel vallone c'è il rischio di nuove frane

Il terreno argilloso è completamente impregnato d'acqua - Sul posto anche Viggiani dell'Aman

guarda a quest'ultimo credo sia un dovere esprimere il più vivo apprezzamento per l'impegno ed il coraggio con il quale stanno lavorando in questa situazione così difficile al punto da mettere a repentaglio la propria vita. È stato, infatti, - dice ancora Abbanente - un lavoro « miracoloso » che lunedì verso le 2 circa, una decina di operai non sono stati travolti da un getto di acqua ad alto getto di 60 metri, provocato da uno scoppio improvviso di un sifone.

Il terreno argilloso è completamente impregnato

di acqua - Sul posto anche Viggiani dell'Aman

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 20 aprile 1978.
Nati: Adalberto Adalberto (domani) Anselmo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 23. Matrimoni: 4. Morte: 40.

SCUOLA PROFESSIONALE VIGILATRICE D'INFANZIA
Presso il II Politecnico - Via S. Pasquale 5 - il 1. maggio si approno le iscrizioni alla scuola Professionale per Vigilatrice d'infanzia che si chiuderanno il 30 agosto. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola dalle 10 alle 12.

RICHIESTA DI LAVORATORI PER L'ESTERO
L'Impresa di costruzioni edili « Soludec » con sede in Lussemburgo ha richiesto le seguenti categorie di lavoratori: 3 carpentieri capo e 35

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 348. Montebello: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

NUMERI UTILI
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 813), telefono 294.014, 294.202.

Gino Anzalone

Gino Anzalone

Gino Anzalone

Gino Anzalone

Gino Anzalone

Gino Anzalone

Gino Anzalone

Gino Anzalone